

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2018 E SULL'ANDAMENTO FINANZIARIO
DELLA FONDAZIONE MAXXI.**

Al Consiglio di Amministrazione della **Fondazione MAXXI**

in ossequio a quanto previsto dall'articolo 16 dello Statuto e dall'articolo 2429 del codice civile vi riferiamo che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, abbiamo svolto sia l'attività prevista dall'articolo 2403 c.c. sia le funzioni di revisione legale dei conti previste dall'articolo 2409 bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella **Parte prima**, la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella **Parte seconda** la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima

**Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14, comma 1,
lett.a) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39**

Giudizio.

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio consuntivo della **Fondazione Maxxi** costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che presenta un Patrimonio netto di € 13.973.037 comprensivo di un risultato di gestione di € 2.884. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa.

I fabbisogni generati dalla gestione caratteristica, come indicato nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria della **Fondazione Maxxi**, sono coperti prevalentemente con contributi erogati dallo Stato. L'evoluzione prevedibile della gestione, è direttamente dipendente dalla consistenza e mantenimento della entità di tali contributi e dalla pianificazione dei costi. Il fabbisogno finanziario, deve tenere conto dei tempi di effettiva erogazione dei contributi.

Elementi alla base del giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili, adattate alle circostanze ed alle finalità di una Fondazione avente i requisiti di ente di diritto privato, tenuto conto dei principi contabili riferibili agli Enti non Profit e dei principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 comma 3, del D.lgs 39/10. Siamo

indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori dei conti per il bilancio d'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori. Il procedimento di revisione ha compreso, sulla base di verifiche a campione, la verifica dell'andamento finanziario, dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate. Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consuntivo nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione. Lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario presentano, a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, i valori dell'esercizio precedente già approvato.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo verificato la coerenza del bilancio d'esercizio con le informazioni richieste per legge nella relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori, secondo le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B. A

nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare,

Parte seconda

Relazione al bilancio ex art. 2429, comma 2, Codice Civile.

Lo statuto attribuisce al Segretario generale la corretta gestione amministrativa della Fondazione, la cui nomina spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione.

Il consiglio di Amministrazione approva:

- a) il documento programmatico pluriennale ed annuale;
- b) il bilancio preventivo annuale e le sue variazioni;
- c) approva il bilancio di esercizio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento ed ottenuto dal Segretario generale e dagli Amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Abbiamo verificato ed emesso una relazione sul **bilancio preventivo 2019**, con la finalità che la situazione finanziaria e quindi i flussi di cassa fossero ispirati ai generali criteri di razionalità economica e finanziaria, al fine di consentire agli amministratori di osservare l'obbligo di diligenza nell'espletamento del loro mandato. In tale relazione abbiamo raccomandato la revisione del budget (*conto economico preventivo 2019*) dopo il primo quadrimestre, per verificare la correttezza delle stime.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo verificato la coerenza del bilancio d'esercizio con le informazioni richieste per legge nella Relazione sulla gestione, la cui responsabilità di approvazione compete agli amministratori.

In merito ai contenuti nella Relazione sulla Gestione, segnaliamo con riferimento alla **“Evoluzione prevedibile della gestione”** che con la legge di bilancio 2019 (legge n.145/2018) le risorse destinate al **“piano per l'arte contemporanea”**, per il 50% destinate alla Fondazione MAXXI, per espressa previsione normativa, sono state ridotte. Il contributo spettante alla Fondazione MAXXI, nel 2018

era stato pari a € 1.962.551, mentre per il 2019 si riduce a € 477.551, con la conseguente necessità di un ridimensionamento delle spese riferite al citato “*piano per l'arte contemporanea*”.

Per i “*Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*” contenuti nella nota integrativa segnaliamo:

- a) la verifica dei dati di conto economico dopo il primo trimestre 2019, evidenzia un sostanziale allineamento con le previsioni dei costi e dei ricavi;
- b) l'esame del cash-flow 2019, conferma la dipendenza dell'equilibrio di cassa da un regolare versamento dei contributi statali;
- c) la Fondazione sta rispettando il piano di rimborso del mutuo sottoscritto per finanziare le attività di risparmio energetico;
- d) non vi sono rischi ed incertezze la cui misura non è ragionevolmente coperta da adeguati fondi;
- e) a seguito della risoluzione contrattuale con il Concessionario dei servizi di ristorazione, caffetteria e bookshop, la Fondazione per effetto della escussione della garanzia fidejussoria nei confronti della Unipol Sai assicurazioni, ha incassato l'importo richiesto;
- f) la Fondazione deve formalizzare un piano economico finanziario per la gestione della sede dell'Aquila, la cui apertura al pubblico è prevista per fine anno 2019.

Segnaliamo l'esigenza di un piano pluriennale economico finanziario e di un aggiornamento del piano organizzativo relativo alla pianta organica ed al numero e costo dei dipendenti della Fondazione, alla luce delle esigenze che emergeranno dall'affidamento della sede museale dell'Aquila

Con riguardo alla previsione statutaria relativa al fatto che sono subordinate alla approvazione della autorità di vigilanza (articolo 20), le decisioni del consiglio di amministrazione relative a:

- la pianta organica e l'assunzione di personale a tempo indeterminato;
- le indennità del consiglio di amministrazione ed i compensi del Presidente;
- i compensi del segretario generale, dei dirigenti, dei capi dipartimento e curatori;
- le assunzioni a tempo indeterminato del personale non dirigenziale;

sono state trasmesse agli organi preposti.

Non sono pervenute denunce ex art.2408 c.c nel corso dell'esercizio.

Non sono stati rilasciati pareri oltre a quello richiesto statutariamente sul bilancio preventivo 2019, con il quale è stato richiesto, al fine di verificarne la validità dei presupposti, l'aggiornamento in corso di esercizio 2019.

Le riunioni del Collegio sindacale e gli accertamenti eseguiti, risultano dal libro previsto dall'articolo 2421 c.c. primo comma, n. 5.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento e degli altri costi con utilità pluriennale.

La voce concessioni, licenze e marchi si è decrementata per effetto degli ammortamenti da euro 68.774 ad euro 44.206.

La voce altre immobilizzazioni immateriali si è incrementata a seguito delle spese sostenute per i lavori di adeguamento effettuati nello Spazio Extra MAXXI destinato a sala espositiva. per euro 50.882 e decrementata per euro 158.409 per ammortamenti.

La voce opera d'arte nel corso del 2018 la voce si è incrementata di euro 1.371.585. L'incremento è suddiviso in opere ricevute in donazione per euro 498.500, opere acquistate e/o eseguite in sede per euro 873.035.

Il patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2018 ha registrato un incremento del Fondo di dotazione di euro 1.337.936, di cui euro 498.501 per contributi ricevuti in natura, euro 839.435 con vincolo di destinazione.

La costituzione dei fondi rischi è effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, gli accantonamenti correlati sono rilevati in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi e sono congrui rispetto alla copertura dei possibili impegni o potenziali passività.

In considerazione di quanto sopra espresso ed al contenuto del **bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**, della **nota integrativa** e della **relazione sulla gestione**, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata al Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato della gestione.

Roma, 11 giugno 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- Dottor Andrea Parenti - Dottoressa Claudia Colaiacomo - Dottor Antonio Venturini